



**PROPOSTA**  
**di decreto del Sindaco Metropolitano**

**Fascicolo 6.2\2025\6**

**DIREZIONE PROPONENTE** Dipartimento Appalti e contratti

**Oggetto:** Approvazione Nuovo Piano di Azione per il Green Public Procurement (PAN GPP) 2025-2028

**IL SINDACO METROPOLITANO**

PREMESSO che il Green Public Procurement (GPP) rappresenta gli Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione, caratterizzandosi come uno strumento di politica ambientale che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale: attraverso la leva della domanda pubblica e adottando criteri ambientali chiari, verificabili e giustificabili, il potere di acquisto del settore pubblico può contribuire in modo significativo ad orientare le scelte e i comportamenti dei cittadini e delle imprese;

CONSIDERATO che il Green Public Procurement (GPP) è stato introdotto in Italia nel 2008 con l'approvazione del primo Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement (PAN GPP): tale strumento ha previsto l'adozione e l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per diverse categorie di prodotti, servizi e lavori, da applicare in tutte le procedure di gara della Pubblica Amministrazione. Un primo aggiornamento è stato emanato nel 2013, con l'obiettivo di ampliare l'ambito di applicazione e migliorare il monitoraggio delle politiche di acquisto sostenibile;

DATO ATTO che nel più recente aggiornamento del 2023 il PAN GPP ha integrato i principi dell'economia circolare, del Green Deal europeo e del PNRR, rafforzando l'obbligatorietà e la rendicontazione dell'applicazione dei CAM.

RISCONTRATO che l'ampio quadro normativo di riferimento invita all'adozione di un Piano di azione proprio di ciascun Ente, a partire dal programma d'azione globale "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", dove il GPP è previsto nell'ambito del Goal 12 *Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo*, in particolare rispetto al target *Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici* (12.7) ed è anche ricompreso in tutta la strategia politica, di cui ai diversi Goal dell'Agenda, improntata allo sostenibilità dello sviluppo mediante un'azione più efficace e coerente della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO che, rispetto alla normativa interna, il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) e il successivo Decreto Correttivo (D.Lgs. 209/2024) sottolineano l'obbligatorietà dell'applicazione dei CAM e integrano le clausole sociali nei bandi di gara, evidenziandone il valore sia sociale che ambientale;

PRECISATO infatti che la disciplina degli appalti pubblici ha comportato un'importante revisione dopo l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nel mentre l'adozione di un Piano di azione per ciascun Ente pubblico rappresentava una scelta fondamentale per promuovere la diffusione del GPP, così come indicato dal PAN GPP 2023 promosso dal Ministro dell'ambiente e Sicurezza Energetica di concerto con il Ministro del Made in Italy e con il Ministro dell'economia e delle Finanze;

RICORDATO che la Città metropolitana di Milano con Decreto del Sindaco RG 266-2017 atti n. 234048/2017/6.2/2017/22 ha approvato il “Protocollo di intesa per l’attuazione del GPP nelle Città metropolitane”, rendendo concretamente possibile il confronto tra le Città metropolitane aderenti, al fine di attuare una migliore applicazione del GPP al proprio interno oltre che promuovere e incrementare acquisti pubblici sostenibili sui territori di competenza;

RICORDATO altresì che la Rete delle Città metropolitane per il GPP, nata da questo protocollo, è stata inserita nel Progetto Competenze e Reti per l’Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della Pubblica Amministrazione (PA) 2019/2023 (CReIAMO PA);

EVIDENZIATO che il primo Piano d’Azione per il GPP di Città metropolitana di Milano (CMM) è stato approvato nel 2021 e quindi, alla luce della costante evoluzione normativa, risulta opportuno presentare un *Nuovo Piano D’Azione* che rifletta lo sviluppo della materia e consenta di organizzare in modo strutturato gli acquisti dell’Amministrazione e orientando anche quelli degli altri Enti del territorio metropolitano, con l’intento di diffondere sempre di più le *buone pratiche* quali paradigmi imprescindibili per la sostenibilità ambientale e l’inclusione sociale;

PRESO ATTO inoltre che il recente confronto, in occasione del tavolo di lavoro del 24 marzo 2025 a Palazzo Isimbardi, in collaborazione con la Fondazione Ecosistemi, tra i referenti del gruppo per il GPP dell’Amministrazione, i Comuni e le imprese del territorio, ha messo in evidenza nuove azioni per incrementare l’incisività del Piano d’azioni previsto per il prossimo triennio, tra cui:

- il *monitoraggio* gare con i CAM sia dell’Ente che dei Comuni, al fine di avere maggior consapevolezza dell’effettiva applicazione dei criteri minimi ambientali e in modo da attivare se necessario un’analisi preventiva dei bisogni attraverso una rete stabile di collaborazione, che favorisce l’individuazione dei CAM da applicare;
- la *newsletter bimestrale* dal sito tematico, rivolta ai referenti interni, ai Comuni, a tutte le imprese sia per consentirne l’aggiornamento sulla sostenibilità rispetto ai nuovi CAM e all’evoluzione tematica in ambito comunitario e ministeriale (MASE), sia per diffondere workshop gratuiti insieme a eventuali ulteriori attività organizzate da Città metropolitana;
- la *creazione di reti* per condivisione di *buone pratiche* con associazioni, imprese, comuni etc.
- l’*organizzazione di un evento* a tema presso Palazzo Isimbardi rivolto a enti territoriali, imprese e referenti di CMM;
- la *concessione di spazi* per eventi con apposite raccomandazioni rivolte agli operatori economici, affinché acquistino il materiale organizzativo tramite il rispetto dei relativi CAM;
- la *diffusione di una check list interna* che delinea gli elementi necessari affinché un evento/servizio/fornitura sia del tutto sostenibile;

SOTTOLINEATO che anche il Piano integrato d’attività e organizzazione 2025/2027, mediante un obiettivo specifico (ob. 19094 - piano di realizzazione cod. 41689), e il Piano strategico triennale 2025/2027 di Città metropolitana pongono l’Amministrazione come interlocutore principale per la divulgazione capillare di forme sostenibili di sviluppo strategico del territorio, di promozione di un’economia a carattere prevalentemente circolare, sostenendo il GPP come la leva fondamentale per perseguire tale cambiamento e contribuire agli ambiziosi obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell’Ente (DUP e Bilancio di Previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

Visto l’allegato Nuovo Piano di Azione per il Green Public Procurement (PAN GPP) 2025-2028;

Visti:

- la Legge 56/2014;

- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

## DECRETA

- 1) di approvare il Nuovo Piano di Azione per il Green Public Procurement (PAN GPP) 2025-2028, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di demandare alla Diretrice competente tutti i successivi adempimenti per l’esecuzione del presente Decreto, ivi compresa la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 33/2013;
- 3) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio;

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell’atto ai sensi dell’art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- Favorevole  
 Contrario

**SI DICHIARA CHE L’ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 0**

- SUL PATRIMONIO DELL’ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**  
(inserito nell’atto ai sensi dell’art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. 267/00  
e dell’art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

LA DIRETTRICE

Dott.ssa Liana Bavaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.